



Prostate Cancer Decision Lab: dalle evidenze alla pratica clinica

Montespina Park Hotel Napoli

18 NOVEMBRE 2026

N. 20 PARTECIPANTI PROVENIENZA REGIONALE

Professione	Discipline	Elimina
MEDICO CHIRURGO	ONCOLOGIA; RADIOTERAPIA; UROLOGIA;	

Obiettivi dell'Evento: Linee Guida - Protocolli - Procedure

Durata dell'attività didattica: 4 ore

Responsabile scientifico **MUTO ANDREA**

ID ECM, CREDITI

RAZIONALE SCIENTIFICO

La gestione del carcinoma prostatico ormono-sensibile è profondamente cambiata negli ultimi anni grazie all'evoluzione dell'imaging, alla disponibilità di nuove terapie sistemiche e alle crescenti evidenze a favore dell'intensificazione terapeutica precoce.

In questo scenario, la corretta stratificazione del rischio e del burden di malattia è fondamentale per personalizzare il trattamento. Particolare attenzione richiedono il paziente con recidiva biochimica ad alto rischio, nel quale definire timing e modalità dell'intervento terapeutico, e il paziente con malattia metastatica ormono-sensibile (mHSPC), nel quale la scelta deve considerare estensione della malattia, caratteristiche cliniche, possibilità di integrazione tra trattamenti sistemici e locali e rapporto tra efficacia, tossicità e qualità di vita.

Il "Prostate Cancer Decision Lab: dalle evidenze alla pratica clinica" nasce con l'obiettivo di tradurre le più recenti evidenze scientifiche in scelte terapeutiche concrete. Attraverso il confronto multidisciplinare e la discussione interattiva di casi clinici di BCR ad alto rischio, mHSPC oligometastatico e mHSPC high volume, l'incontro intende favorire decisioni condivise e personalizzate, orientate all'appropriatezza terapeutica e all'ottimizzazione del percorso di cura del paziente.



Programma scientifico

14:00 Registrazione dei partecipanti e welcome desk

14:30 Introduzione ai lavori - **Muto Andrea**

15:00 SESSIONE 1

- Trattamento del carcinoma prostatico ed opzioni di cura: dove siamo oggi. **Pompella Luca**
- mHSPC: evidenze scientifiche e rilevanza clinica del dato di OS nel paziente oncologico **Arcaniolo Davide**
- nmHSPC: gli ARPI di nuova generazione come nuovo Standard of Care? : **Fedolini Maurizio**
- MAIC: Esempio confronto tra ARPI **D. Arundine**

16:00 SESSIONE 2

- Il punto di vista del team multidisciplinare nel patient journey del paziente con carcinoma prostatico **Sannino Simone, Romis Leo, Pandolfo Savio, Domenico Spena**

17:00 Coffe Break

17:15 SESSIONE 3 - DECISION LAB

Confronto tra esperienze cliniche:

- Caso clinico 1: nmHSPC: Identificazione e gestione del paziente nmHSPC con BCR ad alto rischio **Cacciapuoti Crescenzo**
- Caso clinico 2: mHSPC: Identificazione e gestione del paziente oligometastatico **Turco Carmine**
- Caso clinico 3: mHSPC – Identificazione e gestione del paziente high volume **Bottone Francesco**

18:15 Take home messages e conclusioni

Questionario ECM su piattaforma dedicata Xenia

Caso clinico 1 – nmHSPC con BCR ad alto rischio

Identificazione e gestione del paziente con recidiva biochimica ad alto rischio

Paziente di 68 anni, sottoposto a prostatectomia radicale per adenocarcinoma prostatico localizzato ad alto rischio. Dopo un iniziale periodo di risposta, durante il follow-up si osserva un progressivo incremento del PSA, con un PSA doubling time breve, indicativo di recidiva biochimica (BCR) ad alto rischio. Gli approfondimenti diagnostici non evidenziano metastasi a distanza, configurando un quadro di carcinoma prostatico ormono-sensibile non metastatico (nmHSPC).

Il caso sarà focalizzato sulla corretta stratificazione del rischio della BCR, sull'iter diagnostico e sul ruolo dell'imaging di nuova generazione, fino alla discussione multidisciplinare delle possibili strategie terapeutiche. Particolare attenzione sarà dedicata all'individuazione del momento più appropriato per iniziare il trattamento sistemico e all'impiego degli ARPI di nuova generazione, considerando efficacia, caratteristiche del paziente e qualità di vita.

Snodo decisionale: quando e con quale strategia trattare il paziente con BCR ad alto rischio prima della comparsa di malattia metastatica clinicamente evidente.

Caso clinico 2 – mHSPC oligometastatico

Identificazione e gestione del paziente con malattia metastatica a basso volume

Paziente di 72 anni con nuova diagnosi di carcinoma prostatico e riscontro, durante la stadiazione, di un numero limitato di localizzazioni metastatiche ossee, senza interessamento viscerale. Il quadro è compatibile con carcinoma prostatico metastatico ormono-sensibile (mHSPC) oligometastatico.

Il caso consentirà di discutere la definizione di malattia oligometastatica e la corretta stadiazione del paziente, valutando il ruolo delle moderne metodiche di imaging. Il confronto riguarderà quindi la scelta della strategia terapeutica sistemica, l'intensificazione del trattamento rispetto alla sola deprivazione androgenica e il possibile ruolo dei trattamenti locali, sia sul tumore primitivo sia sulle sedi metastatiche selezionate.

Snodo decisionale: come integrare terapia sistemica e trattamento locale nel paziente mHSPC con limitato burden metastatico, attraverso una decisione condivisa nell'ambito del team multidisciplinare.

Caso clinico 3 – mHSPC high volume

Identificazione e gestione del paziente con elevato carico di malattia

Paziente di 66 anni che giunge alla diagnosi con carcinoma prostatico metastatico ormono-sensibile ad alto volume, caratterizzato da multiple localizzazioni ossee e importante burden di malattia. Le condizioni generali sono conservate e il paziente risulta potenzialmente candidabile a una strategia di intensificazione terapeutica.

Il caso sarà utilizzato per affrontare i criteri che definiscono il paziente high volume/high burden e gli elementi clinici che orientano la scelta della terapia di prima linea. La discussione verterà sulle possibilità di combinazione della deprivazione androgenica con le moderne terapie sistemiche, sull'eventuale intensificazione ulteriore nei pazienti eleggibili e sulla necessità di bilanciare beneficio clinico, tossicità, comorbidità e preferenze del paziente.

Snodo decisionale: quale livello di intensificazione terapeutica adottare nel paziente mHSPC high volume e quali caratteristiche cliniche utilizzare per personalizzare la scelta.

FACULTY

N	COGNOME e NOME	QUALIFICA SCIENTIFICA	SPECIALIZZAZIONE	QUALIFICA PROFESSIONALE
1	ARCANIOLO DAVIDE	Laurea in Medicina e Chirurgia	Specializzazione in UROLOGIA	Professore Associato Università Vanvitelli Napoli (NA)
2	ARUNDINE DARIO	Laurea in Medicina e Chirurgia	Specializzazione in ONCOLOGIA	Dirigente Medico I LIV UOC Oncologia PO di Giugliano ASL NA 2 Nord
3	BOTTONE FRANCESCO	Laurea in Medicina e Chirurgia	Specializzazione in UROLOGIA	Medico Specialista Pareti (CE)
4	CACCIAPUOTI CRESCENZO	Laurea in Medicina e Chirurgia	Specializzazione in UROLOGIA	Dirigente Medico I LIV UOC Urologia ASL NA 3
5	FEDELINI MAURIZIO	Laurea in Medicina e Chirurgia	Specializzazione in UROLOGIA	Dirigente Medico Unità Operativa Complessa (U.O.C.) di Urologia dell'AORN Antonio Cardarelli di Napoli
6	MUTO ANDREA	Laurea in Medicina e Chirurgia	Specializzazione in ONCOLOGIA	Dirigente Medico UOC Oncologia AORN AO San G. Moscati ASL AV
7	PANDOLFO SAVIO DOMENICO	Laurea in Medicina e Chirurgia	Specializzazione in UROLOGIA	Medico Specialista Centro MTN, Napoli
8	POMPELLA LUCA	Laurea in Medicina e Chirurgia	Specializzazione in ONCOLOGIA	Dirigente Medico I Live U.O.C. Oncologia P.O. "San Giovanni di Dio", Frattamaggiore
9	ROMIS LEO	Laurea in Medicina e Chirurgia	Specializzazione in UROLOGIA	Responsabile dell'Unità Operativa Semplice per il Trattamento della Calcolosi presso l'Ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli



10	SANNINO SIMONE	Laurea in Medicina e Chirurgia	Specializzazione in UROLOGIA	Medico Specialista Napoli (NA)
11	SPENA GIANLUCA	Laurea in Medicina e Chirurgia	Specializzazione in UROLOGIA	Dirigente Medico IRCCS "Fondazione G. Pascale" di Napoli
12	TURCO CARMINE	Laurea in Medicina e Chirurgia	Specializzazione in UROLOGIA	Medico Specialista Napoli (NA)